

LUCKY RED e UNIVERSAL PICTURES

presentano

RUN

regia di

Aneesh Chaganty

con

Sarah Paulson

e **Kiera Allen** al suo esordio

DAL 10 GIUGNO AL CINEMA

durata 99'

distribuito da

UNIVERSAL PICTURES

e

LUCKY RED

in associazione con

3 MARYS

DIGITAL PR

Maria Rosaria Giampaglia e Mario Locurcio

scrivi@emmeperdue.com

Maria Rosaria: [+39 3498696141](tel:+393498696141)

Mario: [+39 3358383364](tel:+393358383364)

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri

+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it

Georgette Ranucci

+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it

Federica Perri

+39 328.0590564 f.perri@luckyred.it

CAST ARTISTICO

Diane **Sarah Paulson**
Chloe **Kiera Allen**
Infermiera **Pat Healy**
Dottore **Erik Athavale**
Farmecista **Sharon Bajer**

CAST TECNICO

Regia **Aneesh Chaganty**
Sceneggiatura **Aneesh Chaganty & Sev Ohanian**
Direttore della fotografia **Hillary Fyfe Spera**
Scenografia **Jean-André Carrière**
Colonna sonora **Torin Borrowdale**
Produttori **Natalie Qasabian, p.g.a.**
Sev Ohanian, p.g.a.

SINOSI

Dicono che non ci si possa sottrarre all'amore di una madre... ma per Clohe questa non è una rassicurazione: è una minaccia. C'è qualcosa di innaturale, quasi sinistro nella relazione tra Chloe e sua madre Diane (Sarah Paulson). Diane ha cresciuto sua figlia nel totale isolamento, controllandone ogni movimento sin dalla nascita, dietro segreti che Chloe sta solo iniziando ad intuire. Un horror psicologico che mostra come, quando l'amore di una madre diventa troppo stretto... devi scappare.

NOTE DI PRODUZIONE

Nel thriller psicologico *Run*, la vita di una adolescente viene sconvolta dalla scoperta di un inquietante segreto della madre.

Dicono che non si possa mai sfuggire all'amore di una madre, ma per Chloe (l'esordiente Kiera Allen) questo modo di dire non è affatto confortante, anzi è una minaccia. C'è qualcosa di innaturale, persino inquietante, nella relazione tra Chloe e sua madre, Diane (Sarah Paulson). Diane ha cresciuto sua figlia in totale isolamento, controllando ogni sua mossa sin dalla nascita. Ma ora, mentre si prepara a partire per il college, Chloe comincia a scoprire dei segreti inimmaginabili il cui significato può solo cercare di intuire.

Dal regista, dagli sceneggiatori e dai produttori visionari del film rivelazione *Searching*, arriva questo thriller che vi terrà col fiato sospeso, perché quando la mamma si avvicina troppo, conviene "correre"!

Il film è interpretato da Sarah Paulson, diventata un'icona dell'Horror psicologico contemporaneo grazie alla sua interpretazione nella celebre serie TV, *American Horror Story*, e qui nei panni di una mamma con un segreto scioccante, che farà di tutto per serbare. Accanto a lei c'è Kiera Allen, nel ruolo di Chloe, l'adolescente sulla sedia a rotelle, e quindi, per questo, incapace di scappare. La Allen in questo film è al suo debutto cinematografico come protagonista; la sua performance in *Run* segna la nascita di un giovane nuovo talento interessante, in un'avvincente storia di scoperta e inclusione.

Il regista emergente Aneesh Chaganty e i produttori Natalie Qasabian e Sev Ohanian (quest'ultimo ha scritto la sceneggiatura insieme a Chaganty), offrono una nuova prospettiva su questo genere di thriller Hitchcockiano, in cui mettono in scena una paranoia crescente, che culmina con uno sconvolgente colpo di scena.

In *Run*, Chaganty esplora altresì i temi universali e riconoscibili della relazione di una adolescente con sua madre, e il caos onnipresente che si nasconde sotto la superficie della vita quotidiana.

"*Run* è una lettera d'amore all'età d'oro di Hollywood. È un thriller puro, su una madre e una figlia che scoprono alcune cose l'una dell'altra. Parte tutto da questo", precisa Chaganty.

Per il personaggio di Chloe, la posta in gioco non potrebbe essere più alta, né la sfida più ardua". Chloe è intelligente, creativa e abile nel costruire le cose con le mani", spiega Qasabian. "Ma c'è una cosa che le manca: la salute. Chloe è nata con ogni sorta di complicazioni mediche, tra cui problemi ai polmoni e al cuore, inoltre è paralizzata dalla vita in giù. Ha bisogno di cure mediche 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Ma fortunatamente per lei, almeno per i primi 17 anni della sua vita, Diane è stata al suo fianco in modo assolutamente perfetto, almeno apparentemente. Si è assicurata che prendesse tutti i farmaci, le ha fatto fare esercizio fisico, si è occupata di pulirla e di tirarle su il morale. Sono una squadra dinamica, ma ora Chloe non vede l'ora di partire per il college.

"Quello che inizia come un bellissimo legame, rapidamente si trasforma in qualcosa di diverso", prosegue. "Quando Chloe inizia a scoprire alcuni oscuri segreti, cerca di affrontare l'argomento con sua madre, ma anziché trovare delle risposte, finisce per farsi ancora più domande. E ogni volta che Chloe cerca di arrivare alla verità, Diane sembra volerla allontanare ancora di più da essa".

La Paulson, che non è estranea al genere thriller, spiega che *Run* è diverso da qualsiasi altro film abbia mai interpretato. "È spaventoso, inquietante e agghiacciante. Di base è una vicenda nella quale tutti possiamo identificarci, perché è una storia sul legame con la persona più importante nella vita di tutti noi", sottolinea.

"Naturalmente, la maggior parte delle madri non arriverebbe mai a fare ciò che fa Diane per proteggere sua figlia, ma il pubblico comprenderà il suo desiderio di farlo. Si crea una bellissima simmetria nel

momento in cui Chloe inizia a rendersi conto di cosa le sta accadendo, e parallelamente anche il pubblico lo scopre insieme a lei".

La Allen descrive il film come "Estremamente intenso. Inizia in un luogo tranquillo, in una casa apparentemente normale e piena di amore. Poi le cose cambiano all'improvviso, la situazione inizia a degenerare. Ci sono continue sorprese, colpi di scena e scoperte."

LA LINEA DI PARTENZA

Secondo il regista/co-sceneggiatore Chaganty, le origini di *Run* possono essere ricondotte al suo celebre lungometraggio d'esordio *Searching*, che raccontava la storia di un padre alla ricerca della figlia scomparsa, attraverso una serie di schermi di computer. Dopo il successo di questo lungometraggio, Chaganty voleva che il suo film successivo fosse qualcosa di completamente diverso.

"*Searching* mostrava mille piste false, e tutti gli elementi funzionavano in modo parallelo", spiega il regista. "Nel mio progetto successivo, volevo dimostrare di essere in grado di gestire qualcosa di più tradizionale e contenuto, pur aumentando la suspense e l'entusiasmo che *Searching* possedeva, tenendo, allo stesso tempo, il pubblico emotivamente coinvolto e col fiato sospeso".

"Ohanian aggiunge: "Abbiamo anche inserito una scena in cui Chloe, che è alla disperata ricerca di risposte sulla sua situazione, prova a cercare su Internet, ma scopre che non c'è connessione. È il nostro modo di dire: "Questo non è uno di quei soliti film..."".

MAMMA NE SA UNA PIU' DEL DIAVOLO

La Paulson ha apprezzato molto lo stile narrativo originale del film. Era anche attratta dal suo personaggio e dalla dinamica madre/figlia. Ma ciò che ha davvero spinto la Paulson a entrare a far parte del cast di *Run* è stato vedere *Searching*. "È assolutamente originale e creativo. È davvero speciale, ho pensato che Aneesh fosse una nuova voce entusiasmante sulla scena".

Per quanto riguarda il legame familiare, la Paulson osserva che: "Parla dell'amore che una madre prova per sua figlia. Diane e Chloe vivono sulla Costa Nord-Ovest del Pacifico, dove sono completamente isolate, tra loro si crea un legame che è parte integrante della loro sopravvivenza emotiva, spirituale e fisica. Sono rimasta affascinata dall'intimità del loro rapporto e dall'opportunità di fare un film che è essenzialmente un film con due protagoniste".

"C'è un mistero intorno a Diane e alle sue motivazioni, questo rende la storia davvero avvincente", continua. "Chloe sta sbocciando: non vede l'ora di cominciare una vita fuori da casa e di andare al college. Ha il desiderio naturale di spiegare le ali, e Diane ha paura che voli troppo lontano. Ama troppo Chloe, non ha una vita al di fuori di quella che si è creata con lei. Diane non può sopportare il pensiero che Chloe la lasci".

La pluripremiata attrice è stata all'altezza - anzi, ha persino superato - la sua formidabile reputazione, "Sarah è un'attrice incredibile, siamo tutti fan dei suoi film", dice Qasabian. "Resti costantemente col fiato sospeso guardando questo film, mentre cerchi di capire chi stia dicendo la verità e chi stia manipolando chi. Sarah ha la straordinaria capacità di esprimere le manipolazioni che il suo personaggio mette in atto e di conferire allo stesso tempo un grande calore a Diane. Riesce a trasmettere l'amore di Diane per Chloe. Riesce a fare tutto questo con una sola rapida occhiata. È emozionante guardarla".

UN NUOVO GENERE DI ACTION HERO

La Paulson aggiunge che un'altra ragione per cui si è sentita attratta da *Run* è stata l'opportunità di lavorare con la Allen. "Questo è il primo film di Kiera, e c'è qualcosa di straordinario nel farne parte, ho avuto lo straordinario privilegio di vedere nascere una grande attrice", dice.

All'inizio della fase di casting, i realizzatori, tra cui il direttore del casting Rich Delia, avevano messo in giro la voce che stavano cercando un'attrice per questo ruolo sui social media, nell'ambito dei doposcuola e dei programmi per disabili. "Di punto in bianco", ricorda Chaganty, "abbiamo ricevuto un video da Kiera Allen, la quale aveva registrato l'audizione nel suo dormitorio, presso la Columbia University. Ricordo di aver pensato, 'Caspita, è fantastica. Ha un aspetto naturale, 'non hollywoodiano'".

La Allen afferma che il ruolo di Chloe era molto ricco da esplorare. "Ha 17 anni ed è stata istruita a casa per tutta la vita. Chloe vuole diventare un ingegnere, perché è appassionata di scienza. È una giovane donna forte e indipendente, sa cosa vuole e come ottenerlo".

Chaganty aggiunge che, dati i limiti fisici di Chloe, "vuole sempre sentirsi la persona più intelligente nella stanza, finché non si trasforma in un'eroina inaspettata e incredibile. Le difficoltà e gli ostacoli hanno forgiato queste sue capacità, e l'aiutano a superare la terribile situazione in cui si trova".

"Chloe è l'eroe del suo stesso viaggio; vediamo Kiera incarnare tutto questo mentre diventa una specie di 'action hero', man mano che si avvicina il finale del film", osserva Qasabian, e la Allen aggiunge: "Non importa quanto la situazione di Chloe sembri intrappolarla, trova sempre una via d'uscita".

La Allen doveva dimostrare di avere le capacità fisiche richieste dal ruolo. "È una parte molto impegnativa sotto molti punti di vista, anche fisicamente", osserva Ohanian. "Durante la pre-produzione abbiamo scherzato con Kiera, chiedendole se avesse visto i film di Rocky, dicendole che avrebbe dovuto sottoporsi a quel tipo di allenamento. Meno di 24 ore dopo, ci ha inviato un video del suo regime di allenamento; la cui canzone in sottofondo ovviamente era 'Eye of the Tigre.' Kiera è molto dotata fisicamente. Affronta tutti gli stunt e le scene d'azione con grande disinvoltura".

La Allen sapeva di dover dare del suo meglio per questo ruolo, non aveva mai letto niente di simile a *Run*, prima di allora. Inoltre, come dice lei stessa: "Mi sono subito identificata con Chloe, è così ricca e piena di sfumature; è un'eroina disabile in un thriller. È stato emozionante per me esplorare la storia attraverso la prospettiva di Chloe".

L'altro motivo che l'attraeva di questo ruolo era la sua mamma sullo schermo. "Sarah Paulson è una forza della natura e osservarla al lavoro è stata una lezione di recitazione. Lei era sempre lì per me, ha dimostrato un incredibile livello di bravura. Lavorare con Sarah ha cambiato la mia vita e mi ha reso un'attrice migliore".

Riguardo il regista e i cineasti, la Allen dice, "Chloe è un personaggio pieno di risorse, intelligente e creativo, il che ha senso perché è stata creata da persone estremamente intelligenti e creative".

UNA DANZA DI COLORI DUELLANTI

Chaganty e lo scenografo Jean-André Carrière hanno permeato la pellicola di colori dai toni viola e verde, entrambi hanno significati molto diversi, in continua evoluzione, man mano che la storia progredisce.

La straordinaria fotografia di Hilary Fyfe Spera, e i costumi di Heather Neale, creano similmente delle combinazioni di colori 'duellanti'. Uno sguardo da vicino ai costumi di Neale rivela come lei e Chaganty

sembrano giocare con le strisce - un sottile cenno alle uniformi dei carcerati - "perché", dice Qasabian, "Chloe è prigioniera nella sua casa".

I personaggi spesso appaiono in silhouette, una strizzatina d'occhio alle radici di thriller psicologico del film. Come spiega Ohanian: "Quando i personaggi sono fuori in mezzo al nulla, o in cima a una scala inquietante, appaiono in silhouette. Sembra di guardare non solo una storia di una figlia che combatte contro sua madre, ma anche l'idea emblematica che siano due forze che continueranno ad affrontarsi fino a quando una di loro non vincerà".

La colonna sonora del film è stata composta da Torin Borrowdale, con cui Chaganty collabora sin dai tempi della scuola di cinema; i due hanno collaborato anche nei famosi spot pubblicitari di Chaganty per Google, e in *Searching*. "Inizialmente, abbiamo pensato che la colonna sonora dovesse essere composta da suoni che potessero essere creati con le mani, come le percussioni, perché Chloe può usare solo le sue mani", dice Chaganty. Tuttavia, alla fine, hanno optato per una musica semplice ma efficace ed evocativa, con tre note che compongono il tema.

MAMMA VERRA' A SOCCORRERTI

La collaborazione tra Chaganty e i suoi collaboratori in *Run* è tra i momenti salienti della sua carriera, ma il regista ha apprezzato in particolare l'aiuto di un inaspettato membro del team, il quale ha dato al film un tocco personale che non dimenticherà mai. Mentre il regista si apprestava a iniziare la produzione a Winnipeg, è stato colpito da un problema allo stomaco, e su consiglio del suo medico ha intrapreso una dieta molto rigorosa chiamata FODMAP. Avrebbe dovuto seguire questa dieta per tutti i tre-quattro mesi di pre-produzione e produzione, un compito apparentemente impossibile, considerando i ritmi serrati di Chaganty e i limiti di un servizio mensa incaricato di servire centinaia di pasti al cast e alla troupe.

Per fortuna, Chaganty ha avuto un'arma segreta per affrontare questo calvario: sua madre. "Quando ho raccontato a mia madre quale tipo di dieta dovevo seguire, ha preso un aereo, è venuta a Winnipeg ed è rimasta con noi dalla fase di pre-produzione fino alla fine delle riprese, cucinando ogni singolo pasto che ho consumato in quel periodo", ricorda. "È diventata un membro della troupe e tutti si sono affezionati a lei. Mia madre mi ha aiutato a guarire mentre noi giravamo un film su una madre pazza che si comporta in modo perverso con la figlia malata. È stato uno strano scherzo del destino".

CONSIDERAZIONI FINALI

Non puoi sfuggire all'amore di una madre. Questa verità semplice e ineludibile è la base su cui un talentuoso team di attori e cineasti ha costruito un potente thriller psicologico che unisce il contemporaneo e il classico, con l'obiettivo di tenere il pubblico incollato alle poltrone.

Dice la Paulson: "Questo è un film che procede sul filo del rasoio, il margine si sposta a seconda di chi ha in mano il potere in un dato momento". "Guardare questi due personaggi che si affrontano, sia sul piano psicologico che su quello fisico, sarà un'esperienza emozionante", promette Ohanian. "Volevamo assicurarci che *Run* fosse emozionante e coinvolgente, senza allontanarsi mai dai personaggi".

"Questo film non parla di un cattivo in agguato nell'ombra; l'antagonista è dentro la casa", Qasabian insiste. "È tutto nella mente di Chloe... o è reale?"

"*RUN* è un thriller agghiacciante, classico", conclude Chaganty. "Se volete sapere per quanto tempo riuscite a trattenere il respiro, questo è il film che fa per voi".

CAST ARTISTICO

SARAH PAULSON

Attrice pluripremiata, ha collezionato un'impressionante lista di successi al cinema, in televisione e a teatro. La Paulson ha vinto l'Emmy® nel 2016 per il ruolo da protagonista nella mini-serie acclamata dalla critica *American Crime Story*. Per lo stesso ruolo ha ottenuto un Golden Globe®, uno Screen Actors Guild Award®, un Critics Choice Award e il premio della Television Critics Association.

La Paulson ha recentemente recitato nella serie Netflix *Ratched*, in cui ha interpretato il ruolo principale e di cui è stata anche produttore esecutivo. La serie, incentrata sulla prima vita di Mildred Ratched, tratta dal romanzo di Ken Kesey del 1962 "Qualcuno volò sul nido del cuculo", ha debuttato al primo posto in 50 paesi in tutto il mondo ed è stata la serie Netflix più vista durante la settimana di apertura.

Attualmente è impegnata nelle riprese della nuova stagione di *American Crime Story*, di cui è anche produttore esecutivo, in cui interpreta il ruolo di Linda Tripp.

Sul piccolo schermo, la Paulson ha fatto recentemente parte del cast della mini-serie statunitense candidata agli Emmy® "Mrs. America", al fianco di Cate Blanchett, e in "Coastal Elites" della HBO al fianco di Bette Midler, Dan Levy, Kaitlyn Dever e Issa Rae.

Dal 2011 fa parte del cast della serie *American Horror Story*. Per la sua interpretazione nella seconda stagione, "Asylum", ha vinto un Critics' Choice Television Award ed è stata nominata al Premio Emmy del 2013. Nell'ottava stagione della serie debutta alla regia con l'episodio crossover di 78 minuti "Ritorno a casa Harmon".

Dal 2016 la Paulson appare tra i protagonisti di numerosi film: *Blue Jay* (2016), *Rebel in the Rye* (2017), *The Post* (2017), *Ocean's 8* (2018), spin-off di *Ocean's Eleven* in cui è protagonista insieme a Sandra Bullock, Cate Blanchett, Anne Hathaway, Rihanna, Helena Bonham Carter, Mindy Kaling e Awkwafina, *Bird Box* (2018), *Glass* (2019), in cui interpreta l'antagonista principale e *Il cardellino* (2019)

Gli altri crediti cinematografici della Paulson includono l'acclamato *Carol* di Todd Haynes con Cate Blanchett e Rooney Mara; *12 anni schiavo* di Steve McQueen, che ha ricevuto l'Oscar® come miglior film; *Mud* di Jeff Nichols con Reese Witherspoon e Matthew McConaughey, per il quale il cast ha ricevuto il Robert Altman Award ai Film Independent Spirit Awards.

KIERA ALLEN

Attrice e scrittrice newyorkese, la sua performance in *Run* la rende la prima attrice disabile a recitare in un thriller di rilievo dopo più di 70 anni.

Ha fatto il suo debutto teatrale off-Broadway all'età di 19 anni; da allora si è esibita con il Cape Cod Theatre Project, Premiere Stages, Theatre Breaking Through Barriers e il Royal Court Theatre. Nel suo tempo libero, Kiera ama guardare film, costruire la sua libreria musicale e fare letture drammatiche di Harry Potter con i suoi amici. Guarda con ammirazione ai suoi genitori e ai suoi fratelli, che l'hanno sempre sostenuta e riescono a trasformare qualsiasi cosa in un'avventura.

CAST TECNICO

ANEESH CHAGANTY [Regista / Sceneggiatore]

Scrittore e regista di 29 anni, ha realizzato uno spot per I Google Galss intitolato "Seeds" diventato un caso su internet, ottenendo più di un milione di visualizzazioni su YouTube in sole 24 ore. In seguito a questo successo, Aneesh è stato invitato a unirsi al Google Creative Lab di New York City, dove ha trascorso due anni a sviluppare, scrivere e dirigere gli spot di Google. Il suo lavoro è stato trasmesso durante il Super Bowl, le Olimpiadi estive e visto più di 45 milioni di volte online. Il suo film di esordio alla regia, *Searching*, è stato presentato al Sundance Film Festival 2018, dove ha vinto il premio dell pubblico per la sua categoria ed è stato acquisito da Sony Pictures per la distribuzione, incassando più di 75 milioni di dollari in tutto il mondo.

SEV OHANIAN [Sceneggiatore / Produttore]

Sev Ohanian è uno sceneggiatore e produttore originario di Los Angeles.

Ha lavorato con Aneesh Chaganty alla sua opera prima, *Searching*, come co-sceneggiatore e produttore. È stato contattato da Ryan Coogler per collaborare con la sua nuova casa di produzione, lavorando come produttore esecutivo in *Space Jam: A New Legacy* e *Judas and the Black Messiah*, entrambi per la Warner Bros. Nel 2018, Ohanian ha ricevuto l'Alfred P. Sloan Feature Film Award e il Sundance Institute / Amazon Studios Narrative Producer Award.